

GUIDO CAMPADELLI

Istituto di Entomologia «Guido Grandi» dell'Università di Bologna

Ulteriori dati sulla presenza del *Reticulitermes lucifugus* Rossi in Romagna.

(Ricerche eseguite col contributo del C.N.R.)

Introduzione

In un lavoro precedente (Campadelli, 1987) veniva segnalata la presenza di termiti a Bagnacavallo (RA), trovate in alcune case del centro storico le cui travi del 1° piano nonché stipiti, battiscopa, ecc. del piano terra apparivano quasi completamente distrutti dall'attività trofica di queste «formiche bianche». Furono prelevati alcuni individui (soldati e ninfe) subito inviati al British Museum di Londra per una loro determinazione.

Ai fini di una esatta classificazione era però necessario disporre degli adulti alati che purtroppo non erano stati da me rinvenuti. Gli esemplari inviati furono perciò attribuiti, con riserva, alla specie *Reticulitermes lucifugus* Rossi.

Nel frattempo, sempre a Bagnacavallo, scoprii altri focolai, di vasta portata, per cui cominciai a prelevare pezzi di legno, in particolare di travi che erano quelle maggiormente colpite che furono posti in gabbie di allevamento opportunamente allestite.

Dopo qualche tempo cominciarono a sfarfallare alcuni alati, così potei spedire alcuni esemplari, insieme a qualche soldato, al Dr. S. Bacchus del British Museum di Londra per una loro definitiva determinazione. Ebbi così la conferma che la specie incriminata era effettivamente il *Reticulitermes lucifugus* Rossi.

Scopo della ricerca

Scopo di queste indagini a Bagnacavallo era di verificare, attraverso numerosi sondaggi, il grado di diffusione delle termiti e confermare o meno il sospetto della loro presenza nelle campagne attorno alla città, da cui potessero partire per dare luogo a infestazioni cittadine.

Le frazioni di Bagnacavallo visitate nell'arco del 1988 sono state complessivamente sette: Glorie, Rossetta, Boncellino, Reda, Masiera, Villanova e Traversara.

Durante le ispezioni sono stati controllati pali infissi nel terreno, ceppaie e alberi necrosati, che però non hanno mostrato alcun segno che potesse denunciare la presenza dell'Isottero.

Sono state inoltre controllate porte, travi e qualsiasi pezzo di legno che fosse reperibile in case abbandonate nella campagna.

Anche questa ricerca non ha dato alcun esito positivo.

Ricerca nel centro storico di Bagnacavallo

Poiché l'indagine nelle frazioni da me visitate non ha portato ad alcun rilevamento, la mia ricerca si è rivolta in particolare alla città di Bagnacavallo e precisamente al centro storico che era risultato, già al primo esame, essere la zona più colpita; si trattava ora di verificare la vastità della infestazione.

La ricerca fu basata su visite effettuate di casa in casa per rivolgere ai proprietari domande sull'eventuale presenza di «formiche bianche». Molti mi dissero che durante la primavera avevano notato innumerevoli «formiche alate». A questo punto, sempre con il loro permesso, cominciai ad esaminare travi, battiscopa, ecc. per trovare eventuali tracce o addirittura adulti che mi confermassero la presenza dell'Isottero.

Nel caso in cui il proprietario avesse un cortile o un giardino interno, la mia indagine si volgeva a ricercare vecchie ceppaie interrato, a osservare eventuali alberi cariati nonché pezzi di legno interrati. Il più delle volte questa mia ricerca ha dato esito favorevole.

Le varie colonie rinvenute nelle travi risultavano vecchie di vari anni. Ciò era dimostrato dall'ampiezza del nido, dall'abbondanza della popolazione e dalla presenza di numerose ninfe, vale dire la fase che precede la differenziazione degli alati che secondo Grassé (1949) si formano solo in colonie vecchie di almeno quattro anni, come è stato dimostrato in laboratorio.

Mi sono giunte anche segnalazioni d'infestazione di termini che avrebbero colpito edifici cittadini lontani dal centro storico prima della loro ristrutturazione; per tale motivo non ho potuto appurare la veridicità di questa testimonianza. Tuttavia la descrizione dei danni subiti dagli infissi, travi, porte, ecc. fornisce sospetti sulla reale presenza, in passato, dell'Isottero in questione.

Per comodità, e per avere meglio sott'occhio la distribuzione della infestazione di questa termite, mi procurai una piantina topografica della città di Bagnacavallo ove segnalavo di volta in volta la presenza del *Reticulitermes*. Tale piantina viene riportata nella figura 1.

Alla fine della ricerca le vie interessate sono risultate le seguenti; accanto ad ognuna è indicato il numero delle case colpite:

- 1) Via Berti: 2 case;
- 2) Via Taglioni: 4 case;
- 3) Via Garzoni: 10 case;
- 4) Via Oberdan: 3 case;
- 5) Piazza Garibaldi: 3 case;
- 6) Via Montanari: 2 case;
- 7) Via Trento Trieste: legnaie, lavanderie del Convento di Clausura di San Giovanni.

Come si può osservare, l'infestazione riguarda in particolare il centro storico dove raggiunge il livello massimo lungo la via Garzoni con ben 10 case colpite.

Risalendo alla storia di questa zona, ho potuto appurare che già all'inizio del 1900 svolgevano qui la propria attività artigianale un falegname in Via Garzoni ed un ebanista in via Oberdan.

Nasce così l'ipotesi che questi artigiani abbiano potuto utilizzare legname infestato per la costruzione di case (travi, porte, ecc.) che col passare del tempo l'infestazione si sia estesa fino ad assumere le proporzioni attuali.

RIASSUNTO

In questo lavoro viene confermata l'appartenenza delle termiti reperite in Romagna, alla specie *Reticulitermes lucifugus* Rossi.

Inoltre viene valutata la vastità della infestazione nella città di Bagnacavallo (RA) con particolare riguardo al centro storico.

New data on the presence of *Reticulitermes lucifugus* Rossi in Romagna.

SUMMARY

In this paper is confirmed the identity of the Termite found out in Romagna as *Reticulitermes Lucifugus* Rossi.

Moreover, the extent of the infestation in the town of Bagnacavallo (RA), with particular regard to the historical centre, is estimated.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- CAMPADELLI G., 1987 - Prima segnalazione di *Reticulitermes lucifugus* Rossi per la Romagna. - *Boll. Ist. Ent. «Guido Grandi» Univ. Bologna*, 42:175-178.
- GRASSÉ P.P., 1949 - Ordre des Isoptères ou Termites. - In: «Grassé, P.P.», *Traité de Zoologie*, 9: 408-544.